

Toscana. Per l'ordine regionale scorretto l'utilizzo improprio del «counseling»

Gli psicologi: «troppi abusivi»

Segnalato alla procura chi opera senza iscriversi all'albo

FIRENZE

Jacopo Chiostri

L'Ordine degli psicologi della Toscana ha aperto uno scontro con quelle che il presidente regionale, Sandra Vannoni, definisce "pseudo professioni" riferendosi a counselor e armonizzatori. L'iniziativa va di pari passo a un lotta a 360 gradi contro l'esercizio abusivo della professione: in questo momento, dietro suo intervento, vi sono in regione 4 rinvii a giudizio e 10 segnalazioni alla Procura.

Le mosse vanno contestualizzate in un quadro che vede una crescita esponenziale degli iscritti, basta leggere i numeri: nel 1989, l'anno della legge costitutiva dell'Ordine (L.56/98), gli iscritti all'Ordine della Toscana erano 1.350, nel 2006 3.175, al settembre 2009 sono 4.291 (è netta la prevalenza femminile). Ogni anno, la sola Facoltà di Firenze, dove si svolge uno dei 32 corsi di laurea italiani, programma 500 iscrizioni. Secondo i dati di Alma Laurea, l'80% dei laureati trova un'occupazione nei tre anni successivi alla laurea, un dato che, secondo la Vannoni, va però interpretato.

«Spesso si tratta di sottocupazioni o di lavori scarsamente attinenti - afferma - dobbiamo pensare invece a riconsiderare il numero programmato, e convincere i giovani che psicologia clinica e psicoterapeutica, che restano gli ambiti più richiesti, sono ormai saturi ma non sono i soli sbocchi professionali. Ve ne sono di meno affollati, che offrono opportunità interessanti come la psicologia dello sport e del lavoro, la pubblicità e la propaganda. Stiamo lavorando in sinergia con l'Università per agganciare il percorso formativo alle richieste del mercato». L'Ordine della Toscana ha lanciato una campagna per promuovere l'immagine dello psicologo: un'iniziativa inconsueta.

L'Ordine di Firenze ha fatto poi partire delle lettere indirizzate ad alcuni enti pubblici, per chiedere sostanzialmente che il ricorso agli psicologi avvenga attraverso persone che hanno seguito precisi iter abilitativi. «L'Ordine - ricorda Vannoni - ha l'obbligo pubblicitario della tutela del cittadino, spesso le pseudo professioni provocano guai seri ai pazienti, quindi continueremo a vigilare. In coeren-



Sandra Vannoni

ORDINE TOSCANO
PSICOLOGI

In pressing. L'Ordine toscano ritiene che solo gli iscritti possono garantire la professionalità che non può essere riscontrata in altre figure professionali



Tommaso Valleri

AMMINISTRATORE
ASSOCOUNSELING

La replica. I senza albo denunciano che gli psicologi non si sono mai prestati al confronto e respingono l'accusa di non poter fornire garanzie professionali

za con la legge, ribadiamo che il termine counseling non può che riferirsi ad attività svolte da psicologi professionisti, pertanto iscritti ad un Ordine professionale e appositamente formati».

Alla posizione dell'Ordine, per il mondo delle libere associazioni, replica Tommaso Valleri, amministratore pro-

tempore di AssoCounseling, che parla della sua professione come della risposta a una richiesta della società.

«L'Ordine - afferma Valleri - si è sempre rifiutato di confrontarsi, preoccupato che questo risultasse un riconoscimento implicito. In questo modo però si continua a non affrontare un problema che tutti sappiamo esistere, e di cui l'Ordine ha preso coscienza solo quando si è reso conto di non avere più l'esclusiva del mercato. È troppo facile l'equazione professione non regolamentata uguale assenza di garanzia per l'utenza. La nostra associazione adotta rigide verifiche in ingresso cui seguono verifiche in itinere». Quanto al numero di quanti esercitano in Toscana la professione di counselor - nelle sue sfaccettature - esiste solo una stima: si ritiene siano un migliaio di professionisti.

«D'altra parte - sostiene Valleri - la mancanza di riconoscimento e quindi di un Albo e le continue denunce da parte dell'Ordine, che invitano a tenere un profilo basso, non consentono di avere un numero certo. E questo purtroppo accresce il sommerso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA